

L'INIZIATIVA. Per due giorni la nostra città è stata la capitale continentale dei carburanti alternativi riunendo partner continentali col progetto e-MOPOLI

Mobilità elettrica, Brescia fa il pivot europeo

Jacopo Manessi

Confronto sulle politiche di tariffazione e pedaggio a favore dei veicoli elettrici e sulla pianificazione territoriale per le postazioni di ricarica

Buone pratiche in lavorazione, pronte a diventare qualcosa di più: per due giorni Brescia è stata la capitale europea della mobilità elettrica e con carburanti alternativi. Concetti al centro del progetto «e-MOPOLI» (Electro Mobility as driver to support POLicy instruments for sustainable mobility), al via tra mercoledì e ieri nella Sala Sant'Agostino del Broletto. Il passo iniziale di una programmazione a lungo termine: all'orizzonte c'è un percorso di 54 mesi inserito nell'Interreg Europe 2014-2020 e in linea con la Strategia Europea che mira a un'efficace diffusione della mobilità sostenibile attraverso il miglioramento di 9 strumenti strategici, di cui 6 direttamente collegati ai Fondi Strutturali. In campo scendono 8 partner, guidati dal capofila, la Provincia di Brescia: Regione Calabria, Agenzia Regionale Bsc Kranj (Slovenia), Regione Attica (Grecia), Governo Fiammingo (Belgio), Consiglio regionale di Kainuu (Finlandia), Contea di Rogaland (Norvegia), Consiglio per lo Sviluppo Regionale di Bucharest-Ilfov (Romania) e Regione Zemgale (Lettonia). Tutti presenti, con i rispettivi rappresentanti, per l'incontro conoscitivo a Brescia. A loro disposizione ci sarà un budget di 1,8 milioni di euro (finanziati per l'85% dall'Unione Europea). «L'idea è quella di confrontare le pratiche in uso nei vari Paesi - spiega Raffaele Gareri, direttore Area delle Risorse e dello Sviluppo per la Provincia di Brescia -, mettendo a fuoco strumenti e politiche da attuare in ambito pubblico e privato». A livello concreto i primi due anni e mezzo saranno dedicati a un continuo dialogo nelle varie sedi degli enti coinvolti, a cui seguiranno un'applicazione concreta e la stesura, al termine del progetto, di 9 piani d'azione regionali per la diffusione e il finanziamento della mobilità elettrica, di quella con combustibile alternativi e delle relative infrastrutture. Ma non solo, perché gli ambiti di discussione saranno molti: dalle politiche di tariffazione e pedaggio a favore dei veicoli elettrici allo sviluppo di una pianificazione territoriale per le postazioni di ricarica, passando per le integrazioni nei sistemi di trasporto. Una serie di aspetti su cui Brescia si concentra ormai da alcuni anni. TRA LE PROPOSTE che la Provincia ha presentato, e presenterà figurano il sistema «Ricarica Valli Bresciane», co-finanziato da Regione Lombardia per l'installazione di colonnine di ricarica elettrica, «Move in Green», promosso dal Ministero dell'Ambiente per l'efficientamento della mobilità negli spostamenti casa-scuola e casa-lavoro, e il progetto «Ciclovía dell'Oglio Greenway», per la promozione del cicloturismo in Lombardia. Tra gli altri spunti europei spicca invece e-MOTICON, co-finanziato dal Programma Spazio Alpino 2014-2020, con l'obiettivo di promuovere sul territorio strategie transnazionali per l'interoperabilità delle colonnine elettriche. «e-MOPOLI rappresenta un'occasione non solo per il territorio, ma per l'Europa - dice il



In Broletto la presentazione del progetto europeo sulla mobilità

presidente della Provincia, Pier Luigi Mottinelli -: il confronto con le altre nazioni sarà prezioso».